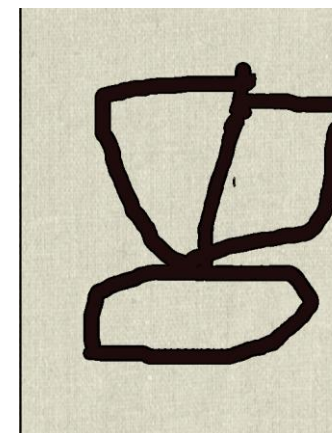




Progettazione Didattico-Educativa 2016-2017

"TOGLIE L'ANCORA LA NAVE-SCUOLA PER PARTIR!"



" I bambini sono come marinai: dovunque si posano i loro occhi è l'immenso."



INTRODUZIONE

Il lavoro didattico darà rilievo all'**ascolto** e al **dialogo** in piccolo e grande gruppo, basi fondanti del metodo educativo, per dare ai bambini e alle bambine la possibilità di raccontare di sé e dei propri vissuti, confrontarsi e costruire insieme ipotesi per un cammino di crescita consapevole e condiviso.



Perché l'apprendimento non è soltanto un evento cognitivo, ma relazionale, affettivo ed emotivo, sociale e partecipato.

Varie tecniche espressive grafico-pittoriche-manipolative saranno a sostegno delle esperienze proposte perché i bambini e le bambine possano fruire di una pluralità di materiali e strumenti nel percorso di ricerca-azione.



Le uscite didattiche esplorative rappresenteranno l'approfondimento ed il concretizzarsi più specifico delle attività progettuali vissute a scuola, un'occasione preziosa per trasportare le esperienze e gli apprendimenti in un contesto nuovo.

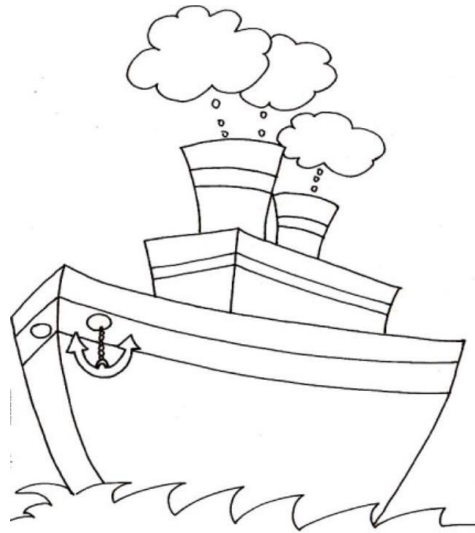
Il piano delle attività educative è suddiviso in quattro unità di apprendimento in modo sintetico e accessibile alle famiglie.

All'interno sono presenti anche le Programmazioni riguardo l'Insegnamento della Religione Cattolica, musica, educazione motoria e lingua inglese (solo per bambini e bambine di 4 e 5 anni), attività svolte da insegnanti specialisti che collaborano strettamente con le insegnanti di sezione.

Della Progettazione annuale fanno parte anche i progetti di continuità con la Scuola Primaria e con il Nido D'Infanzia, che nascono con l'intento di facilitare il passaggio dei bambini agli altri ordini di scuola, creando un'opportunità di conoscenza, esperienze e legami con l'ambiente scolastico e tutti coloro che ne fanno parte e lo rendono vivo.

La Progettazione tiene conto del vissuto personale, degli interessi, delle motivazioni, dei bisogni del BAMBINO, posto al centro dell'attenzione: per questo, sarà flessibile, aperto all'imprevisto e verrà costruito in itinere sulla base delle domande, delle idee, dei suggerimenti e delle proposte dei bambini.

Si articola in percorsi educativo-didattici, volti a conseguire le finalità generali delineate nelle nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia, attraverso l'individuazione di **obiettivi** e **traguardi** da raggiungere, nei diversi **campi di esperienza**, adeguati all'età dei bambini e delle bambine.



I campi d'esperienza sono:

il sé e l'altro

il corpo e il movimento

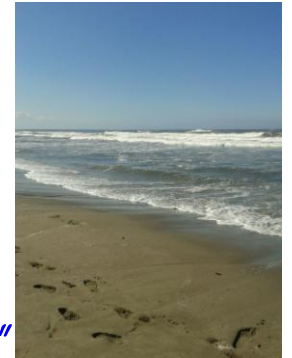
Linguaggi, creatività ed espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Modalità di verifica, valutazione, documentazione

La verifica e la valutazione avverranno in itinere ad alla fine di ogni percorso progettuale, attraverso le conversazioni, i dialoghi, i giochi, gli elaborati.



In un viaggio ciò che più conta non è tanto l'arrivare ma l'andare..."



COMPETENZA

- Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e il confronto.
- Descrivere le proprie esperienze, tradurle in tracce personali rievocando, narrando e rappresentando fatti.
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

IDENTITA'

- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

AUTONOMIA

- Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- Provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto.
- Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- Assumere atteggiamenti responsabili.

CITTADINANZA

- Necessità di regole condivise, definite attraverso le relazioni, il dialogo.
- Rispetto del rapporto uomo-natura.
- Concetto di famiglia, di scuola, di gruppo come comunità di vita.
- Scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle differenze.
- Primo riconoscimento dei diritti e dei doveri

Periodo settembre / novembre
 "La bellezza di un viaggio insieme"

Prima di partire è essenziale "ritrovarsi"...Conoscersi o riconoscersi, riprendere le relazioni amicali di vecchia data ed essere predisposti a stringerne di nuove. Il ritrovo...stesso posto, stessa ora, ma la meta nasce dalla condivisione, dalle scelte e dalle motivazioni che ci spingono a viaggiare, a cercare, a capire. La nave-scuola custodisce il viaggio con cura, ponendo grande attenzione ai suoi passeggeri, come protagonisti delle proprie rotte di esperienza alla ricerca di identità, autonomia e competenza, coltivate sulle onde delle relazioni sociali tra piccoli e grandi marinai.

Traguardi	Obiettivi	Campi d'esperienza	Attività	Modalità di verifica
Sviluppo del senso d' appartenenza all'equipaggio	<p>Orientarsi ed appropriarsi dello spazio-classe.</p> <p>Superare serenamente il distacco dalla famiglia.</p> <p>Socializzare e costruire relazioni con i pari e con gli adulti di riferimento.</p> <p>Interiorizzare e condividere le regole dello stare insieme.</p> <p>Vivere esperienze creative collegate al vissuto e ai ricordi delle vacanze familiari, con una varietà di strumenti.</p>	<p>Il sé e l'altro;</p> <p>i discorsi e le parole;</p> <p>il corpo e il movimento.</p>	<p>conversazioni;</p> <p>attività graficopittoriche;</p> <p>attività manipolative;</p> <p>narrazioni;</p> <p>drammatizzazioni;</p> <p>utilizzo di strumenti differenti.</p>	<p>osservare e fare ipotesi;</p> <p>collegare fatti e situazioni;</p> <p>rappresentare verbalmente l' esperienza.</p>

Periodo novembre / dicembre
 "Su e giù per il mondo: viaggio nell'interculturalità"

Il Natale come baule del tesoro d'amore, di pace, solidarietà e gioia nell'incontrarsi e stare insieme accogliendo le meravigliose differenze che ci caratterizzano. Natale come storia religiosa e personale che si intreccia alla altre e si racconta nell'Attesa fatta di scambi interculturali, solidarietà e attenzione all'altro. Un momento per valorizzare le famiglie, le tradizioni e la dolcezza dell'Amore come il dono più grande che Gesù ci ha trasmesso.

Traguardi	Obiettivi	Campi d'esperienza	Attività	Modalità di verifica	Uscite
<p>Conoscenza del significato del Natale.</p> <p>Consolidamento dell'identità e dell'autonomia.</p> <p>Riflessione sui valori/sentimenti cristiani e delle altre religioni e tradizioni.</p>	<p>Rafforzare l'identità e la consapevolezza.</p> <p>Sviluppare le capacità di ascolto e la concentrazione.</p> <p>Riflettere, confrontarsi e discutere con gli altri,</p> <p>Comunicare, manifestare emozioni ed esprimerle attraverso preghiere, canti, tradizioni,</p> <p>Saper accogliere la diversità e condividere giochi ed esperienze .</p>	<p>Il sé e l'altro;</p> <p>discorsi e parole;</p> <p>linguaggi, creatività ed espressione.</p>	<p>conversazioni;</p> <p>letture, narrazioni;</p> <p>attività creative e manipolative;</p> <p>canti religiosi e tradizionali</p> <p>utilizzo di strumenti differenti.</p>	<p>Osservazioni;</p> <p>dialoghi e conversazioni;</p> <p>elaborati graficopittorici.</p>	<p>S.Lucia</p> <p>Allestimento vetrina</p> <p>Concorso "Natale in vetrina";</p> <p>momento di preghiera;</p>

Periodo gennaio/marzo
 “Il mare è una tavola blu: arte, forme, colori”

I libri sono vele che fanno navigare e con l'arte vogliamo provare ad osservare in mille modi, fantasticare, capire, creare...“L'arte è ricerca continua, assimilazione delle esperienze passate, aggiunta di esperienze nuove, nella forma, nel contenuto, nella materia, nella tecnica, nei mezzi. Giocare con l'arte non per diventare artisti, né per scoprire i segreti dei grandi maestri, né per imparare la storia dell'arte. Non soltanto per divertirsi o per dare libero sfogo alla fantasia o alla spontaneità, per imparare ad usare certe tecniche del disegno o della pittura o della scultura, bensì giocare con l'arte per vivere in modo creativo la scoperta delle regole della creatività. Non tanto per guardare l'arte con occhi diversi...ma per imparare a guardare il mondo con occhi diversi, attraverso i modi, i codici, i simboli desunti dall'universo artistico...attraverso lo sguardo dell'artista.” Bruno Munari

Traguardi	Obiettivi	Campi d'esperienza	Attività	Modalità di verifica
Sviluppare delle capacità senso-percettive. Formazione creativa ed empatica attraverso l'arte. Sviluppare la partecipazione e l'interesse.	Sapersi accostare con attenzione ed interesse all'arte nel senso più ampio; Acquisire nuove conoscenze e visioni; Intraprendere viaggi ed esperienze fantastiche partendo dal pensiero per arrivare ad una personale interpretazione manuale, materica e corporea. Valorizzare il potenziale creativo che ognuno ha in sé.	Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; la conoscenza del mondo	Visione di opere d'arte; osservazione; dialoghi; creazioni con differenti materiali.	Elaborati creativi personali e di gruppo; rappresentazioni grafiche; creazioni plastiche.

Periodo aprile/giugno
 "A-MARE e rispettare"

Il mare...un dono immenso. L'acqua, essenziale alla vita e che accompagna la vita in ogni sua forma. Seguiremo la scia di questo pensiero per intraprendere un cammino di osservazione, attenzione e cura, ragionamento e creativo miglioramento nei confronti dell'ambiente che ci circonda e del quale tutti siamo responsabili. Focalizzeremo i nostri binocoli sulla bellezza del mondo e sull'importanza di salvaguardare la natura dall'inquinamento, partendo da piccoli gesti quotidiani, per crescere in salute, in semplicità ed armonia.

Traguardi	Obiettivi	Campi d'esperienza	Attività	Modalità di verifica	Uscite
<p>Saper guardare e salvaguardare con amore e rispetto il mondo naturale che ci circonda.</p> <p>Sviluppo del senso della creatività e della fantasia.</p>	<p>Mettere in relazione la propria identità corporea con l'ambiente.</p> <p>Osservare e riflettere sui comportamenti corretti e rispettosi verso l'ambiente.</p> <p>Formulazione di ipotesi per riutilizzare cose da buttare in risorse creative e costruttive.</p> <p>Progettazione di nuovi giochi e oggetti riciclati.</p>	<p>il sé e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>linguaggi, creatività, espressione.</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Camminate con pensieri "verdi";</p> <p>dialogo scambio in gruppo sulle proprie esperienze;</p> <p>lavorazione di oggetti rovinati rotti utilizzando strumenti adatti.</p>	<p>osservazione delle meraviglie naturali e del loro valore per la vita;</p> <p>conversazioni;</p> <p>rappresentazioni grafiche progettuali;</p> <p>realizzazione degli oggetti pensati per un nuovo uso.</p>	<p>Parco Ducale;</p> <p>uscite;</p> <p>gita di fine anno.</p>

PROGRAMMAZIONE di INSEGNAMENTO della *RELIGIONE CATTOLICA*

In questo anno scolastico 2016 /2017, abbiamo scelto di lasciarci guidare dalla Parola di Gesù: "IO SONO LA VIA".

La programmazione si sviluppa in due direzioni, interagenti fra loro: la capacità di simbolizzazione del bambino e i contenuti dell'Irc presenti negli OSA, che si esprimono essenzialmente in modo simbolico, e con il quale i bambini si incontrano.

Per quanto riguarda l'Irc i bambini, hanno bisogno oggi più che mai, di una "alfabetizzazione al significato", al senso delle cose, al Trascendente.

Solo dentro questo quadro della simbolizzazione infatti, è possibile far ricorso ai linguaggi propri della religione, quali l'analogia, la metafora, la parabola, il confronto, il simbolo.

In questo anno vogliamo quindi guidare i bambini, attraverso il racconto, la narrazione, l'esplorazione della realtà, l'osservazione del mondo, e aiutarli ad approdare nel mondo simbolico, attraverso lo sviluppo delle loro competenze, che li aiuteranno a leggere e interpretare la realtà spirituale - religiosa.

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, che verranno seguiti, sono quelli offerti dalla CEI:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la Persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Bibliografia:

- ✓ N. PAPARELLA, in A.A.VV., *il Linguaggio e i linguaggi nel bambino da tre a sei anni nella scuola materna*, Editrice la Scuola, Brescia 1983.
- ✓ JOSE' SEVERINO CROATTO, *Esperienza del Sacro e tradizioni religiose*.
- ✓ *Indicazioni della CEI*.

LABORATORIO di EDUCAZIONE alla MUSICALITA'

Introduzione

Tutti i bambini nascono "musicali". Numerose ricerche dimostrano che l'attitudine alla comprensione e all'utilizzo del linguaggio musicale è presente alla nascita in circa il 98% della popolazione e risulta carente solo in presenza di specifici deficit molto gravi. Una reale predisposizione musicale, ovvero l'intrinseca inclinazione ad essere musicali per tutta la vita, è tuttavia il risultato di esperienze positive, felici e soddisfacenti associate alla musica durante la prima infanzia e su questo principio si basa il metodo applicato.

La musica è un linguaggio di comunicazione a tutti gli effetti, un linguaggio universale.

La musica è uno strumento di conoscenza attraverso il quale i bambini esplorano e sperimentano sé stessi e il mondo, ricevendo al contempo informazioni essenziali della propria cultura di riferimento e di culture diverse che li circondano, attraverso i modelli proposti e rappresentati da genitori ed educatori.

Il laboratorio mira a sviluppare l'attitudine musicale innata nei bambini, aiutandoli a raggiungere e consolidare le competenze musicali di base, utilizzando il corpo come strumento privilegiato per l'espressione e l'emozione. Per ottenere questo, viene valorizzato il processo di "audiation" (il "pensare in musica"), fornendo ai bambini valide esperienze musicali di movimento e coinvolgendo anche gli insegnanti/educatori in questa attività.

Obiettivi primari

- Sviluppare la capacità di comprendere e memorizzare melodie e ritmi per riprodurli con movimenti e canto accurati,
- Scoprire gli elementi costitutivi del linguaggio musicale,
- Scoprire e conoscere la propria intelligenza musicale, l'amore per l'arte e per la musica.

Obiettivi secondari

- Agevolare il processo di organizzazione dei suoni e di produzione linguistica, promuovendo in modo naturale la corretta gestione del respiro,

- Sviluppare e conservare la familiarità con fonemi tipici di altre lingue, disponendo il bambino ad un più agevole apprendimento delle stesse,
- Promuovere l'autocontrollo, la consapevolezza del proprio corpo all'interno del gruppo e il piacere di farne parte.

Metodologia

Il laboratorio si ispira alla teoria dell'apprendimento musicale nel bambino di E.Gordon, al metodo di educazione alla musicalità e al movimento Music Together®, a partire dai seguenti principi:

- I. Tutti i bambini sono musicali: ogni bambino nasce con l'intrinseca predisposizione a sviluppare l'intelligenza musicale.
 - II. Tutti i bambini sono predisposti ad acquisire le competenze musicali di base: il Center for Music and Young Children® di Princeton definisce queste come la capacità di cantare intonati e di marciare a ritmo. III. La partecipazione attiva degli adulti di riferimento (educatori, ma anche i genitori) in questo processo, indipendentemente dalle loro abilità musicali, è essenziale per lo sviluppo musicale del bambino.
 - IV. La crescita musicale avviene più efficacemente in un ambiente giocoso, adeguato allo sviluppo, non orientato alla performance, musicalmente ricco e al tempo stesso immediatamente accessibile alla partecipazione dei bambini. Ogni tipo di risposta (attiva, di osservazione o anche di rifiuto) viene accettata e inclusa nelle attività. Qualunque tipo di partecipazione viene valorizzato, ciascun bambino è libero di fruire degli stimoli proposti secondo la propria indole e il proprio personale grado di sviluppo musicale, nel massimo rispetto dei meccanismi di auto-apprendimento che egli mette naturalmente in atto attraverso il gioco.
- Durante ogni lezione il gruppo di bambini viene guidato attraverso canzoni, filastrocche, coreografie e l'utilizzo di strumenti musicali, alla scoperta dei meccanismi propri del linguaggio musicale: altezza, durata e intensità del suono, varietà armoniche ritmiche e tonali, generi e stili musicali differenti. Inoltre le attività di gruppo aiutano a sviluppare l'autocontrollo e promuovono le abilità relazionali. Sul piano della motricità, vengono svolte attività connesse con la musica, ispirate ai metodi Dalcroze e Orff-Schulwerk, che hanno l'effetto di migliorare il controllo motorio, fornendo al

tempo stesso al bambino importanti concetti di orientamento spaziale e temporale, di consapevolezza/scoperta del proprio corpo.

Grazie alla varietà degli stimoli proposti e all'impostazione inclusiva e non competitiva, il laboratorio costituisce anche un valido affiancamento ad insegnanti ed educatori nel processo di integrazione nel gruppo di soggetti con disabilità o bisogni speciali.

Attività

Il laboratorio prevede una varietà di attività che include:

- Divertimento e gioco,
- Vari modi di focalizzarsi sugli elementi ritmici e tonali della musica, sull'altezza, la durata e l'intensità dei suoni,
- Piccoli e grandi movimenti, danza libera e coreografie,
- Uso di strumenti a percussione e "Incontro" con vari strumenti (chitarra, flauto, tastiera ...),
- Improvvisazione musicale,
- Uso di varie lingue,
- Uso di oggetti e immagini (foulard, palle, hula-hop, giocattoli ...),
- Rinforzo delle nozioni e delle conoscenze di base (categorie spaziali, categorie temporali, animali, oggetti, azioni, mestieri, corpo umano, voce umana e altre "voci", ecc...), attraverso scelte interdisciplinari guidate dal progetto formativo.

Materiali

Il materiale musicale utilizzato è espressamente creato per la prima infanzia, fa riferimento alle categorie più familiari al bambino e si integra al progetto formativo proposto dalle insegnanti.

L'insegnante di musicalità specialista, che è anche insegnante di Music Together, conduce la classe in canzoni, figure ritmiche e tonali e filastrocche; alcune tratte dal repertorio di Music Together ed altre dai repertori classici, musiche per bambini, musica leggera, colonne sonore, marcette, ecc.

PROGRAMMAZIONE di *LINGUA INGLESE*

tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia vi è l'importanza di fornire agli alunni occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. I bambini, se opportunamente guidati, possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante, dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale. Da non sottovalutare è inoltre la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla quale appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e pertanto multilingue. Da qui nasce il percorso di insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia che avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Finalità dell'insegnamento:

- sollecitare e consolidare le competenze relazionali e riflessive indispensabili alla comunicazione; -contribuire a formare una più ricca visione del mondo;
- favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre;
- favorire l'acquisizione della lingua inglese.

Obiettivi di apprendimento specifici:

- saper chiedere e dire il proprio nome ;
- conoscere le parole inglesi più diffuse nella realtà di vita quotidiana;
- conoscere e nominare i colori primari e secondari che compongono l'arcobaleno;
- saper dire il nome del colore degli oggetti presenti nel contesto sezione;
- scoprire le tradizioni natalizie e pasquali inglesi;
- saper dire i nomi delle stagioni e le loro caratteristiche principali;

-saper contare fino a dieci in inglese e memorizzare la linea dei numeri fino al dieci.

Il percorso si fonda sui seguenti obiettivi pedagogici:

-**FONETICO**: ascoltare e ripetere parole, canzoni, favole e filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino;

-**LESSICALE**: memorizzare i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche o canzoni;

-**COMUNICATIVO**: interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese.

Lo scopo del corso non prevede una valutazione personale dei prodotti del bambino, bensì una valutazione in termini generali dei processi di apprendimento messi in atto a livello del gruppo sezione, che verranno comunicati secondo le modalità considerate più opportune.

PROGRAMMAZIONE di *PSICOMOTRICITA'*

INTRODUZIONE

L'educazione psicomotoria considera l'esperienza corporea come elemento fondamentale dello sviluppo dell'identità del bambino e come espressione della vita emozionale e dell'evoluzione dei processi cognitivi. Essa focalizza l'attenzione sul corpo e sull'azione del bambino, agendo di non solo sulla sfera motoria ma anche su quella emotiva, relazionale e cognitiva.

Il principale obiettivo del percorso di educazione psicomotoria è l'armonica crescita del corpo e della personalità del bambino.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

- Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo;
- favorire lo sviluppo delle capacità motorie e far prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue possibilità;
- promuovere l'espressività corporea;
- promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività;
- incrementare la capacità attentiva;
- promuovere la capacità di simbolizzazione;
- promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo);
- favorire lo sviluppo dell'organizzazione spaziale: orientamento e concetti topologici semplici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, di fianco, aperto, chiuso, vicino, lontano), riconoscimento di forme geometriche semplici e la lateralità;
- favorire l'organizzazione temporale (in particolare concetti di "prima/poi" e "partenza/arrivo") e il concetto di ritmo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli interventi psicomotori saranno programmati in base all'età del gruppo classe (considerando la presenza di classi miste), alle priorità evidenziate dagli insegnanti e alla disponibilità in termini di spazio e di tempo.

1. Obiettivi specifici per i 3 anni:

- sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo;
- sviluppare un uso corretto del proprio corpo;
- coordinare i propri movimenti muovendosi con sicurezza;
- imparare ad accettare le regole e le norme del percorso di crescita;
- interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza;
- rispettare sé stesso e gli altri;
- imparare a rappresentare la realtà attraverso simboli;
- interiorizzare alcuni aspetti topologici di base;
- stimolare e favorire la condivisione di oggetti e situazioni tra coetanei;
- potenziare il comportamento autonomo ed indipendente.

2. Obiettivi specifici per i 4 anni:

- rafforzare la conoscenza del sé corporeo;
- percepire, denominare e rappresentare (anche graficamente) lo schema corporeo;

- sviluppare le capacità motorie di base e l'autocontrollo motorio;
- utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà;
- verbalizzare esperienze ed emozioni e condividerle con i compagni;
- sviluppare una buona coordinazione oculo-manuale;
- sviluppare concetti topologici semplici ed elaborare le relazioni tra oggetti nello spazio;
- orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici;
- imparare a rispettare regole e consegne.

3. Obiettivi specifici per i 5 anni:

- conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo;
- percepire e collocare il corpo in rapporto allo spazio;
- affinare la lateralizzazione e la motricità fine;
- favorire situazioni che possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere;
- muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni;
- affinare le abilità simboliche attraverso il gioco;
- sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico;
- consolidare le capacità motorie di base;
- accettare, collaborare, rispettare ed usare regole nei giochi;
- imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo.

PROPOSTE DIDATTICHE

Al centro della pratica psicomotoria vi è l'attività ludica: il gioco è l'attività in cui il bambino si esprime nella sua totalità e gli permette di fare esperienze attraverso l'uso del corpo e, quindi, di apprendere attivamente e spontaneamente.

Giocando "vive" il proprio corpo, si apre alla narrazione, inventa e diviene creativo. Il corpo del bambino non deve essere considerato solo dal punto di vista motorio, ma anche e soprattutto come mezzo di comunicazione privilegiato con il quale esprime il proprio stato d'animo e le proprie emozioni. Attraverso il gioco corporeo ci si relaziona con l'altro e si apprendono nuove competenze vivendole attivamente. Ciò che distingue il gioco quotidiano del bambino dal gioco svolto nell'esperienza psicomotoria è la specifica progettualità di quest'ultima, che indirizza e accoglie l'azione spontanea all'interno di un percorso intenzionalmente pensato. Durante le ore di laboratorio psicomotorio, verrà focalizzata l'attenzione sulla conoscenza e la percezione del corpo attraverso attività che riprendono alcuni giochi della tradizione e in altri momenti i gruppi si incontreranno per sezione o intersezione.

1. Attività per i 3 anni: espressione attraverso il corpo, drammatizzazione di storie e racconti e movimenti attraverso il ritmo e la musica, utilizzando prevalentemente il gioco e qualche attività strutturata con poche e semplici regole, focalizzando l'attenzione sullo sviluppo dell'autonomia;
2. Attività per i 4 anni: giochi e attività per lo sviluppo delle capacità motorie statiche e dinamiche come correre, saltare, arrampicarsi, lanciare, afferrare, rotolare, mantenersi in equilibrio;
3. Attività per i 5 anni: gioco strutturato con regole, percorsi motori specifici per il consolidamento delle capacità motorie, considerandole sia singolarmente sia nella loro spontanea combinazione.

